



Ministero della cultura

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO
PER LE PROVINCE DI BIELLA, NOVARA,
VERBANO-CUSIO-OSSOLA E VERCELLI

Lettera inviata solo tramite **E-MAIL**, **SOSTITUISCE**
L'ORIGINALE, ai sensi dell'articolo 43 comma 6 del DPR
445/2000 e dell'articolo 47 commi 1 e 2 del D.lgs. 82/2005

Spett.le Soprintendenza Speciale per il PNRR

E.p.c. Soprintendenza per le province di Asti,
Alessandria, Asti e Cuneo

Soprintendenza per la città Metropolitana di
Torino

AIPO Agenzia Interregionale per il fiume Po

Risposta al Foglio prot. 34222 del 27.11.2024 (agli atti con prot.
15737 del 02.12.2024)

Class.: 34.43.01/290.1

Oggetto: CRESCENTINO (VC) - PNRR M2C4 Inv. 3.3 – Rinaturazione dell'Area del Po. Redazione
del Progetto di Fattibilità Tecnica ed Economica (PFTE) degli interventi previsti dal
programma di attuazione del PNRR M2C4 – investimento 3.3 “Rinaturazione dell'area
del Po” finanziato dall'Unione Europea – NEXTGENERATIONEU - M2C4 - I.3.3.

Procedimenti di:

A. verifica preventiva dell'interesse archeologico ai sensi dell'articolo 28 comma 4 del
Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, recante “Codice dei beni culturali e del
paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137”, di seguito ‘Codice dei
beni culturali’, e dell'articolo 41, comma 4 e dell'Allegato I.8 del Decreto Legislativo 31
marzo 2023, n. 36, portante “Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della
legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici”.

B. autorizzazione paesaggistica semplificata ai sensi dell'articolo 146 del Codice dei beni
culturali e del Decreto del Presidente della Repubblica 3 febbraio 2017, n. 31
“Regolamento recante individuazione degli interventi esclusi dall'autorizzazione
paesaggistica o sottoposti a procedura autorizzatoria semplificata”.

**A. NON NECESSITÀ DI ATTIVAZIONE DELLA PROCEDURA DI VERIFICA
PREVENTIVA DELL'INTERESSE ARCHEOLOGICO ED ESPRESSIONE DI
PARERE FAVOREVOLE**

B. ESPRESSIONE DI PARERE VINCOLANTE FAVOREVOLE

Vista la Costituzione della Repubblica italiana, e in particolare gli articoli 9, primo e secondo comma; 117,
secondo comma, lettera s), e sesto comma;

Visto il Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante “Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle
dipendenze delle amministrazioni pubbliche”;

Vista la Legge 7 agosto 1990, n. 241, recante “Nuove norme sul procedimento amministrativo e di diritto di
accesso ai documenti amministrativi”;

Visto il Decreto-legge 14 dicembre 1974, n. 657, recante “Istituzione del Ministero per i beni culturali e per
l'ambiente”, come convertito, con modificazioni, dalla Legge 29 gennaio 1975, n. 5, portante “Istituzione del
Ministero per i beni culturali e ambientali”;

Visto il Decreto Legislativo 20 ottobre 1998, n. 368, recante “Istituzione del Ministero per i beni e le attività
culturali, a norma dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59”, oggi Ministero della cultura;

Visto il Decreto Legislativo 30 luglio 1999, n. 300, recante “Riforma dell'organizzazione del Governo, a norma
dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59”;

Visto il Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, recante “Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi
dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137”, di seguito ‘Codice dei beni culturali’;





Ministero della cultura

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO
PER LE PROVINCE DI BIELLA, NOVARA,
VERBANO-CUSIO-OSSOLA E VERCELLI

2

Visto il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 18 novembre 2010, n. 231, recante “Regolamento d’attuazione dell’articolo 2 della legge 7 agosto 1990, n. 241, riguardante i termini dei procedimenti amministrativi del Ministero aventi durata superiore a novanta giorni”;

Vista la Legge 17 agosto 1942, n. 1150, recante “Legge urbanistica”;

Vista la Legge regionale della Regione Piemonte 5 dicembre 1977, n. 56 recante “Tutela e uso del suolo”;

Vista la Deliberazione del Consiglio regionale della Regione Piemonte 3 ottobre 2017, n. 233 - 35836, recante “Approvazione del piano paesaggistico regionale ai sensi della legge regionale 5 dicembre 1977, n. 56 (Tutela e uso del suolo)”, di seguito ‘Piano paesaggistico regionale’, o anche solo ‘Ppr’;

Visto il Regolamento attuativo del Piano paesaggistico regionale della Regione Piemonte approvato con Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 marzo 2019, n. 4/R, recante “Attuazione del Piano paesaggistico regionale (Ppr), ai sensi dell’articolo 8 bis comma 7 della legge regionale 5 dicembre 1977, n. 56 (Tutela e uso del suolo) e dell’articolo 46, comma 10, delle norme di attuazione del Ppr”;

Visto il Decreto del Ministro per i beni e le attività culturali 20 maggio 2019, n. 244, recante “Procedura per la formazione degli elenchi nazionali di archeologi, archivisti, bibliotecari, demoetnoantropologi, antropologi fisici, esperti di diagnostica e di scienza e tecnologia applicate ai beni culturali e storici dell’arte, in possesso dei requisiti individuati ai sensi della legge 22 luglio 2014, n. 110”, di seguito ‘D.M. n. 244/2019’;

Visto il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 14 febbraio 2022 recante “Approvazione delle linee guida per la procedura di verifica dell’interesse archeologico e individuazione di procedimenti semplificati”, di seguito ‘Linee guida per la verifica dell’interesse archeologico’;

Visto il Decreto Legislativo 31 marzo 2023, n. 36, portante “Codice dei contratti pubblici in attuazione dell’articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici”, di seguito ‘Codice dei contratti pubblici’;

Visto il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 2 dicembre 2019, n. 169, recante “Regolamento di organizzazione del Ministero della cultura, degli uffici di diretta collaborazione del Ministro e dell’Organismo indipendente di valutazione della performance”, vigente sino al 17 maggio 2024;

Visto il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 15 marzo 2024, n. 57, recante “Regolamento di organizzazione del Ministero della cultura, degli uffici di diretta collaborazione del Ministro e dell’Organismo indipendente di valutazione della performance”, in vigore dal 18 maggio 2024, e, in particolare, gli articoli 20, comma 1, lettera a) e 41;

Visto il Decreto del Ministro della cultura 5 settembre 2024, n. 270, recante “Articolazione degli uffici dirigenziali e degli istituti dotati di autonomia speciale di livello non generale del Ministero della cultura”;

Visto il Decreto-Legge 24 febbraio 2023, n. 20 convertito con modificazioni dalla Legge 21 aprile 2023, n. 41, recante “Disposizioni urgenti per l’attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e del Piano nazionale degli investimenti complementari al PNRR (PNC), nonché per l’attuazione delle politiche di coesione e della politica agricola comune”;

Viste le Circolari emanate dalla Soprintendenza speciale per il Piano nazionale di Ripresa e Resilienza del Ministero, e in particolare le Circolari numero: 2 del 7 aprile 2023, avente ad oggetto “Decreto-Legge 24 febbraio 2023, n. 13, «Disposizioni urgenti per l’attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e del Piano nazionale degli investimenti complementari al PNRR (PNC), nonché per l’attuazione delle politiche di coesione e della politica agricola comune». Art. 20, «Disposizioni in materia di funzionamento della Soprintendenza speciale per il PNRR», comma 1. Indicazioni operative nelle more della conversione in legge”; 5 del 20 dicembre 2023, avente ad oggetto “Indicazioni operative autorizzazioni SSPNRR progetti definitivi/esecutivi. Applicazione dell’art. 20, decreto legge 24 febbraio 2023, n. 13, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 aprile 2023, n. 41. Trasmissione parere Ufficio Legislativo”;





Ministero della cultura

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO
PER LE PROVINCE DI BIELLA, NOVARA,
VERBANO-CUSIO-OSSOLA E VERCELLI

3

Visto il Decreto del Direttore generale Archeologia belle arti e paesaggio 4 agosto 2023, n. 1091, registrato alla Corte dei conti al n. 2448 del 12 settembre 2023, con il quale è stato attribuito alla dott.ssa Beatrice Maria Bentivoglio-Ravasio l'incarico di funzione dirigenziale di livello non generale di Soprintendente Archeologia belle arti e paesaggio per le province di Biella, Novara, Verbano-Cusio-Ossola e Vercelli;

Vista la corrispondenza emarginata in epigrafe;

Verificato che gli ambiti d'intervento ricadono in area sottoposta alla tutela di cui alla Parte terza del Codice dei beni culturali ai sensi dell'articolo 142 comma 1 lettere c) e g) del medesimo Codice, così come da ricognizione effettuata dal Piano paesaggistico regionale;

Vista la nota prot. n. 34222 del 27 novembre 2024 assunta agli atti con prot. n. 15737 del 2 dicembre 2024 con la quale l'Agenzia Interregionale per il fiume Po ha **a.** chiesto il parere di competenza in merito all'autorizzazione paesaggistica relativa all'intervento in oggetto; **b.** trasmesso la relativa documentazione; **c.** comunicato l'avvio del procedimento di autorizzazione paesaggistica ai sensi dell'articolo 7 della Legge n. 241/1990;

Esaminata la documentazione pervenuta inerente all'intervento n. 4 - km 154 - P, da realizzarsi presso il Comune di Crescentino (VC), relativa alle opere di rinaturazione dell'area del Po previste dalla Linea R e agli interventi idraulico-morfologici appartenenti alla Linea M;

Considerato inoltre che, trattandosi di intervento soggetto alla disciplina dei contratti pubblici, il relativo progetto di fattibilità tecnica ed economica avrebbe dovuto essere corredato da una Relazione archeologica preliminare funzionale al controllo in merito all'assoggettabilità alla procedura di Verifica preventiva dell'interesse archeologico. Ai sensi dell'articolo 41, comma 4 e dell'Allegato I.8 del Codice dei contratti pubblici e delle Linee guida per la verifica dell'interesse archeologico, tale Relazione prodromica, redatta da un archeologo professionista in possesso dei requisiti di legge, avrebbe dovuto essere sottoposta alla valutazione di questo Ufficio che, in base al rischio archeologico ipotizzato e riscontrato, avrebbe dovuto decidere in merito al prosieguo e all'eventuale attivazione della procedura (*"Ai fini della verifica di assoggettabilità alla procedura di verifica preventiva dell'interesse archeologico, per le opere sottoposte all'applicazione delle disposizioni del codice, le stazioni appaltanti e gli enti concedenti trasmettono al soprintendente territorialmente competente, prima dell'approvazione, copia del progetto di fattibilità dell'intervento o di uno stralcio di esso sufficiente ai fini archeologici, ivi compresi gli esiti delle indagini geologiche e archeologiche preliminari con particolare attenzione ai dati di archivio e bibliografici reperibili, all'esito delle ricognizioni volte all'osservazione dei terreni, alla lettura della geomorfologia del territorio, nonché, per le opere a rete, alle fotointerpretazioni. Le stazioni appaltanti e gli enti concedenti raccolgono ed elaborano tale documentazione mediante i dipartimenti archeologici delle università, ovvero mediante i soggetti in possesso di diploma di laurea e specializzazione in archeologia o di dottorato di ricerca in archeologia"*, Codice dei contratti pubblici, Allegato I.8, articolo 1, comma 2);

Considerato che con nota prot. 9074 dell'8 luglio 2024 questa Soprintendenza ha già escluso per progetto in argomento l'attivazione della procedura di Verifica preventiva dell'interesse archeologico di cui all'articolo 41, comma 4 e dell'allegato I.8 del Codice dei contratti pubblici;

Tutto ciò richiamato e premesso, questa Soprintendenza, ai sensi dell'articolo 41, comma 4 e dell'Allegato I.8 del Codice dei contratti pubblici, e dell'articoli 146 del Codice dei beni culturali,

PROPONE

A. DI NON RICHIEDERE l'attivazione della procedura di Verifica preventiva dell'interesse archeologico e di **ESPRIMERE PARERE FAVOREVOLE** all'esecuzione delle opere in progetto;

B. DI ESPRIMERE PARERE FAVOREVOLE sotto il profilo paesaggistico all'esecuzione delle opere in questione, subordinando l'efficacia del pronunciamento di codesta Soprintendenza speciale alla piena ottemperanza delle seguenti prescrizioni:





Ministero della cultura

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO
PER LE PROVINCE DI BIELLA, NOVARA,
VERBANO-CUSIO-OSSOLA E VERCELLI

4

TABELLA PRESCRITTIVA	
CON RIFERIMENTO ALLA TUTELA ARCHEOLOGICA	
1.	RAMMENTA che, qualora durante i lavori di scavo si verificassero rinvenimenti di manufatti, strutture, stratigrafie di interesse archeologico, ai sensi dell'articolo 90 del Codice dei beni culturali, nonché degli articoli 822, 823 e 826 del Codice Civile, è fatto obbligo di sospendere immediatamente i lavori e di avvertire entro ventiquattro ore la Soprintendenza scrivente, onde non incorrere negli illeciti amministrativi di cui agli articoli 160 e 161 del Codice dei beni culturali, e nei reati contemplati dall'articolo 175 del citato Codice dei beni culturali e dagli articoli 518-bis, 518-duodecies, 635 e 733 del Codice Penale. Ove il rinvenimento riguardi cose mobili delle quali non si possa assicurare altrimenti la custodia, si potrà procedere alla rimozione per meglio garantirne la sicurezza e la conservazione sino alla visita dell'autorità competente. Di ciò dovrà essere adeguatamente e preventivamente informata la Direzione Lavori.
2.	SI RISERVA di richiedere, anche in corso d'opera, ampliamenti e approfondimenti degli scavi e varianti progettuali a tutela di quanto rinvenuto nonché di impartire le istruzioni necessarie per un'adeguata documentazione e conservazione degli eventuali reperti.
CON RIFERIMENTO ALLA TUTELA PAESAGGISTICA	
3.	Siano ridotti al minimo indispensabile eventuali tagli da effettuarsi in ambiti boschivi, avendo cura di effettuare il pronto ripristino dei luoghi al termine dell'intervento.
4.	È fatta salva la facoltà di questa Soprintendenza di intervenire nel corso dei lavori con ulteriori indicazioni sulla scorta dei dati emergenti dagli stessi.
5.	A lavori ultimati dovranno essere trasmesse la relazione e la documentazione fotografica di quanto eseguito.
IN LINEA GENERALE	
6.	Il professionista che seguirà i lavori e tutti i soggetti coinvolti dovranno essere messi rapidamente a conoscenza del contenuto della presente autorizzazione.
7.	Ogni situazione imprevista o circostanza che, durante i lavori, venga a modificare i presupposti, congetturali o di fatto, sui quali la concessione del presente atto si fonda, dovrà essere immediatamente notificata a quest'Ufficio.

Si rammenta ai Comuni interessati che dovranno predisporre e trasmettere a questo Ufficio la relazione illustrativa in adempimento ai disposti dell'articolo 146 comma 7 del Codice dei beni culturali, al fine di verificare "[...] la conformità dell'intervento proposto con le prescrizioni contenute nei provvedimenti di dichiarazione di interesse pubblico e nei piani paesaggistici [...]".

Il presente atto potrà subire variazioni o annullamento (principio di autotutela) laddove la documentazione presentata dovesse risultare imprecisa, oppure successivamente si riscontrino situazioni o ritrovamenti non accertabili preliminarmente.

Si trattiene agli atti la documentazione pervenuta.

I RESPONSABILI DELL'ISTRUTTORIA
dott.ssa F. Garanzini / arch B. Cerrocchi

per IL SOPRINTENDENTE
dott.ssa Beatrice Maria BENTIVOGLIO-RAVASIO

dott.ssa Benedetta Brison
(documento firmato digitalmente ai sensi del D. Lgs. n. 82/2005)



Palazzo San Paolo, Corso Cavallotti 27, 28100 Novara - Tel +39.0321.1800411

C.F.: 94077800038 - codice IPA: LPYOXI - PEO: sabap-no@cultura.gov.it - PEC: sabap-no@pec.cultura.gov.it